

Il Presidente Gianni Bernardi ha presentato, in occasione del 23esimo anniversario dell'Ente, lo scorso 20 novembre, il Bilancio Sociale 2022. Il documento racconta un anno di attività di Fondazione Patrizio Paoletti. Persone, numeri e impatto del nostro impegno per un mondo migliore.

Scarica il documento:
bit.ly/bilancio-sociale-fpp



15esima edizione per 21 Minuti con il tema "Humanity". Con Patrizio Paoletti, ideatore dell'evento, hanno condiviso la loro storia e il valore delle competenze interiori per la sostenibilità: Simona Roveda, Stefano Boeri, Jeff Orlowski, Alessandro Armillotta, Orsola de Castro, Caterina Sarfatti e Navid Nathoo.

Guarda la replica:
<https://bit.ly/46JYS9h>



"Mai più soli", la serie di podcast ideata e condotta dall'équipe psico-pedagogica della Fondazione Patrizio Paoletti. I podcast fanno parte dell'omonima campagna che mira a sensibilizzare sul diritto al benessere e alla salute mentale di ogni bambino e adolescente.

Vai alla serie:
<https://spoti.fi/3RplwiH>



La campagna nazionale di Fondazione Patrizio Paoletti a sostegno della salute e benessere mentale di bambini e adolescenti

> pag. 2

Fondazione Patrizio Paoletti ha presentato il report "Focus adolescenza" alla Camera dei deputati

In risposta alla forte emergenza che stanno vivendo i ragazzi in Italia e nel mondo, Fondazione Patrizio Paoletti ha presentato alla Sala del Refettorio della Biblioteca della Camera dei Deputati i dati di ricerca di studi realizzati nelle scuole italiane sulle sfide e le risorse positive degli adolescenti nel post-pandemia.

> pag. 3



Stili di vita: 7 fattori protettivi contro la depressione

Un recente studio pubblicato su "Nature Mental Health" getta nuova luce sul ruolo dello stile di vita nella depressione: sette aspetti della nostra quotidianità potrebbero essere più rilevanti dei rischi genetici.

> pag. 4

Un'emergenza globale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), riporta un forte incremento di stati ansiosi e di depressione, soprattutto tra bambini ed adolescenti. I casi di disturbo mentale, isolamento e abbandono scolastico sono in aumento in tutto il mondo.

> Redazione

Si è celebrato il 10 ottobre il World Health Mental Day, la Giornata Mondiale della Salute Mentale. **Fondazione Patrizio Paoletti ha scelto simbolicamente questa ricorrenza per lanciare una nuova campagna nazionale in sostegno al diritto al benessere e alla salute mentale di ogni bambino e adolescente.**

La letteratura scientifica purtroppo riporta un forte incremento di stati ansiosi e di depressione, non solo tra gli adulti, ma soprattutto tra bambini ed adolescenti. I casi di disturbo mentale, isolamento e abbandono scolastico sono in aumento in tutto il mondo. **Solo in Europa 1 adolescente su 7 convive ogni giorno con ansia, paura, stress, solitudine, bassa autostima.** I ragazzi sono sempre più vittime di violenza estrema, bullismo e cyberbullismo.

L'emergenza silenziosa che stiamo vivendo è figlia di un'epoca volatile, ambigua, incerta, complessa. Riguarda ogni bambino ed adolescente. Riguarda il diritto di ognuno di loro al benessere e alla salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affermato che non c'è salute senza salute mentale. Salute, quindi, non può più significare "assenza di malattia", ma uno stato di completo benessere sociale e mentale. In questo quadro la visione pionieristica del fondatore dell'ente, Patrizio Paoletti, ha ancora più valore.

La campagna mira a sensibilizzare quante più persone possibili e prevede la **diffusione di un video-spot e la pubblicazione di una serie di news, materiali divulgativi e approfondimenti all'interno del nuovo "Web Magazine" del sito di Fondazione Patrizio Paoletti, unitamente a una serie di Podcast in cui verranno trattati i temi dell'isolamento, del bullismo, dell'autostima e della relazione genitori-figli.** Emily e Samuele, studenti, Floriana, mamma, sono i volti veri della campagna, i beneficiari dei progetti di Fondazione Patrizio Paoletti che insieme a Elena Perolfi, vice-presidente e responsabile dei progetti pedagogici della Fondazione, lanciano a tutti l'appello: **"Mai più soli"**.

La campagna sostiene il **progetto di ricerca "Prefigurare il futuro: metodi e tecniche per potenziare speranza e progettualità" (PF)**, dedicato agli adolescenti, ai genitori e agli insegnanti, che promuove nella scuola italiana benessere individuale e di comunità attraverso il potenziamento di risorse positive quali consapevolezza e resilienza per affrontare la grave emergenza sulla salute mentale post covid 19. Il progetto di Fondazione Patrizio Paoletti ha già coinvolto oltre 4000 adolescenti in tutta Italia e 500 tra genitori ed insegnanti.

La campagna ha raggiunto il suo culmine con la **pubblicazione della ricerca dal titolo: "Focus adolescenza: sfide e risorse positive nel post-pandemia. Un approccio neuro-psicopedagogico**

per educare al benessere e prefigurare il Futuro", che conterrà i risultati degli studi condotti da Fondazione Patrizio Paoletti, in collaborazione con l'Università di Padova, nelle scuole italiane tra il 2022 e il 2023 sulle sfide affrontate dai giovani durante e nel periodo immediatamente successivo alla pandemia.

Con questa nuova campagna dedicata al tema della salute mentale, Fondazione Patrizio Paoletti continua a promuovere e a sostenere una ricerca e una serie di progetti socio-educativi con uno sguardo ad una nuova educazione alla salute, con l'ambizione di essere "quel microscopio" che in modo rigoroso e scientifico accende la luce sulle emozioni, sulle relazioni, fino raggiungere il mondo interiore ogni bambino ed adolescente e creare così nelle loro vite, un futuro fatto di benessere e pace.

Vai all'area dedicata al benessere mentale del nostro Web Magazine
bit.ly/4a7LKh8



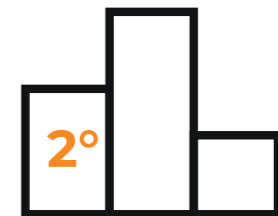
La sofferenza degli adolescenti nel mondo

46.000

adolescenti
si suicidano
ogni anno
nel mondo



1 OGNI 11 MINUTI



Secondo l'Istituto Superiore della Sanità il suicidio rappresenta in Italia **la seconda causa di morte** nei ragazzi tra i 15 e 24 anni

Stigma sociale



La sofferenza di bambini ed adolescenti è spesso insopportabile per gli adulti, ed è spesso accompagnata dalla paura dello «stigma della salute mentale» che porta a ritardi nel riconoscimento dei segnali di malessere psico-sociale. L'OMS ha stimato che tra il 52% e il 74% della popolazione generale, per problematiche legate allo stigma o all'accesso alle cure primarie, non riceve trattamento, e che circa 1 adolescente su 3 non ha un accesso tempestivo alle cure.

Bullismo



Nel mondo **246 milioni di bambini e adolescenti** subiscono ogni anno qualche forma di violenza o bullismo a scuola.



Dai dati delle Nazioni Unite nel 2023 in cui si riporta che, **nel mondo, 1 studente su 3, tra i 13 e i 15 anni, ha vissuto esperienze di bullismo.** Un bambino su tre è stato vittima di bullismo nel corso del suo percorso scolastico indipendentemente dal paese e dal reddito di appartenenza.

Isolamento



Dopo la pandemia sono sempre più diffusi i fenomeni di solitudine ed isolamento tra gli adolescenti. Nelle forme più gravi, si parla di ritiro sociale.



L'isolamento sociale può avere un impatto significativo sulla salute mentale e fisica. Le persone che vivono l'isolamento possono sperimentare sintomi di ansia, depressione e bassa autostima.

Nel 2023 più di 30 mila studenti delle scuole medie e più di 35 mila studenti delle superiori hanno dichiarato di essersi isolati tutti i giorni negli ultimi 6 mesi.

Un'emergenza globale

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), riporta un forte incremento di stati ansiosi e di depressione, soprattutto tra bambini ed adolescenti. I casi di disturbo mentale, isolamento e abbandono scolastico sono in aumento in tutto il mondo.

Solo in Europa 1 adolescente su 7 convive ogni giorno con , paura, solitudine. I ragazzi sono sempre più vittime di violenza estrema, bullismo e cyberbullismo.



Questa emergenza riguarda ogni bambino ed adolescente. Riguarda il diritto di ognuno di loro al benessere e alla salute. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affermato che **non c'è salute senza salute mentale.** Salute, quindi, non può più significare "assenza di malattia", ma **uno stato di completo benessere sociale e mentale.**

Focus adolescenza: sfide e risorse nel post-pandemia

Nell'ambito del progetto "Prefigurare il Futuro" (PF), l'équipe di ricerca neuro-psicopedagogica della Fondazione Patrizio Paoletti, in collaborazione con l'Università di Padova, ha avviato attività di ricerca coinvolgendo un totale di 2137 studenti di età compresa tra 11 e 19 anni nelle Edizioni del 2022 e 2023.

> Federico Larosa

Venerdì 27 ottobre 2023 alle ore 15:00, presso la Sala del refettorio della Biblioteca della Camera dei Deputati in via del Seminario 76 a Roma, Fondazione Patrizio Paoletti ha organizzato la conferenza "Mai più soli. Focus adolescenza: sfide e risorse positive nel post-pandemia". La Fondazione ha presentato il progetto "Prefigurare il futuro", come approccio neuro-psicopedagogico di intervento a favore degli adolescenti nelle scuole italiane, e gli studi di ricerca condotti in collaborazione con l'Università di Padova che fotografano le problematiche che stanno mettendo a rischio il benessere degli adolescenti. Al contempo, ha presentato anche i dati di ricerca sulle risorse degli adolescenti in tempi di pandemia e post-pandemia sulle quali è possibile investire a livello educativo per promuovere il benessere psico-fisico.

Il programma della Conferenza ha incluso l'apertura dell'On. Giorgio Mulè, Vice-presidente della Camera dei Deputati e la moderazione dalla giornalista RAI Daniela Cipolloni. Sono intervenuti, tra gli altri, Patrizio Paoletti, fondatore della Fondazione Patrizio Paoletti, Gianni Bernardi, presidente della Fondazione, Tania Di Giuseppe, Direttrice del Dipartimento di Ricerca Psicopedagogica Fondazione Patrizio Paoletti, Luca Galloni, Rete dei Comuni sostenibili e vice-sindaco di Trevignano Romano, Giuliano Bianucci, comunicatore sociale, Vito Giannini, Dirigente scolastico dell'istituto Pallotti di Roma, Elena Perolfi, vice-presidente della Fondazione Patrizio Paoletti e Direttrice dei Progetti Formativi di Fondazione Patrizio Paoletti. Ai loro interventi è seguita anche la voce diretta degli adolescenti, con le testimonianze dei ragazzi che hanno partecipato al progetto "Prefigurare il Futuro" e dei protagonisti della campagna di sensibilizzazione "Mai più soli", lanciata dalla stessa Fondazione Patrizio Paoletti il 10 ottobre in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale. L'evento è stato trasmesso in diretta sulla Web Tv della Camera dei Deputati: <https://webtv.camera.it/>.

IL REPORT. "FOCUS ADOLESCENZA: SFIDE E RISORSE POSITIVE NEL POST-PANDEMIA"

Realizzati tra il 2022 e il 2023 nelle scuole italiane dal team interdisciplinare di ricerca della Fondazione Patrizio Paoletti, in collaborazione con l'Università di Padova, su un campione di 2137 studenti tra gli 11 e i 19 anni, gli studi sono raccolti all'interno del report dal titolo "Focus adolescenza: sfide e risorse positive nel post pandemia. Un approccio neuro-psicopedagogico per educare al benessere e prefigurare il futuro". I dati di ricerca evidenziano come il periodo pandemico sia stato per molti dei nostri ragazzi come un detonatore per le emozioni negative. Nel 2022 su un campione di 861 ragazzi, il 58% degli adolescenti che hanno partecipato alla ricerca hanno infatti sperimentato per la maggior parte del tempo di lockdown emozioni come noia (29%), tristezza (14%), paura (9%).

La ricerca racconta anche quali sono le sfide affrontate dai giovani nel periodo immediatamente successivo alla pandemia. Ad esempio, alla domanda "Quali sono, secondo te, i reali problemi dei giovani della tua età?", su un campione 978 ragazzi, il 30% dei giovani ascoltati ha dato risposte riconducibili al tema "scuola e pressioni sociali", il 28% a quello delle "dipendenze e nuove dipendenze", il 23% alla "sintomatologia ansioso/depressiva, stress, bassa autostima e difficoltà relazionali" e il 19% al "bullismo e al cyberbullismo". In generale, la statistica descrittiva mostra, sia nell'anno 2022 che nel 2023, un basso livello di resilienza negli adolescenti, risorse medio-basse rispetto alla regolazione delle emozioni, e difficoltà, soprattutto nelle ragazze, in alcune dimensioni dell'auto-compassione.

Inoltre gli studi riportati nel report, alcuni dei quali già pubblicati su journal e volumi peer reviewed illustrano anche che cosa è possibile fare concretamente a livello educativo per promuovere alcune capacità così importanti per il futuro dei nostri adolescenti e per sostenerli nelle sfide attuali. Lo fa raccontando le ricadute positive del programma neuro-psicopedagogico "Prefigurare il Futuro", un training interdisciplinare ideato da Patrizio Paoletti e realizzato dalla Fondazione nel 2022 e nel 2023 nelle scuole italiane con l'obiettivo di aumentare le capacità degli adolescenti di affrontare le difficoltà. I risultati delle analisi statistiche rivelano una crescita significativa, successiva all'intervento, in molte capacità fondamentali per gli adolescenti, tra gli altri, la regolazione delle emozioni negative, l'auto-compassione con la percezione del senso di umanità comune, la consapevolezza e l'auto-determinazione.

L'obiettivo della ricerca, quindi, è fornire dati scientifici utili ad orientare tutti coloro che, a vario titolo, desiderano interagire in maniera consapevole e propositiva con i giovani, per un'educazione innovativa e per la promozione del benessere degli adolescenti.

MAI PIÙ SOLI: LA CAMPAGNA DELLA FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI

Fondazione Patrizio Paoletti ha scelto simbolicamente il World Mental Health Day, la Giornata Mondiale della Salute Mentale celebrata lo scorso 10 ottobre, per lanciare un'importante campagna nazionale in sostegno al diritto al benessere e alla salute mentale di ogni bambino e adolescente.

La campagna sensibilizza la cittadinanza su questi importanti temi, sulla impellente necessità di offrire strumenti e risorse ai bambini ed ai ragazzi della scuola italiana attraverso il programma "Prefigurare



il futuro: metodi e tecniche per potenziare speranza e progettualità". L'intervento è realizzato a beneficio degli adolescenti, dei genitori e degli insegnanti: una risposta concreta per l'accrescimento del benessere individuale e di comunità attraverso il potenziamento di risorse positive quali consapevolezza e resilienza. Hanno già beneficiato dell'intervento di Fondazione Patrizio Paoletti oltre 3000 tra adolescenti, genitori e insegnanti in tutta Italia solo nel 2022 e nel 2023.

La letteratura scientifica, gli osservatori sull'infanzia, le agenzie educative, le istituzioni, la cronaca riportano un forte incremento di stati ansiosi e di depressione, non solo tra gli adulti, ma soprattutto tra bambini ed adolescenti. I casi di disturbo mentale, isolamento e sono in aumento in tutto il mondo. Solo in Europa 1 adolescente su 7 convive ogni giorno con ansia, paura, stress, solitudine, bassa autostima. I ragazzi sono sempre più vittime di violenza estrema, bullismo e cyberbullismo. L'emergenza riguarda ogni bambino ed adolescente, il diritto di ognuno di loro al benessere e alla salute.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha affermato che non c'è salute senza salute mentale. Salute, quindi, non può più significare "assenza di malattia", ma uno stato di completo benessere sociale e mentale. In questo quadro la visione pionieristica del fondatore dell'ente, Patrizio Paoletti, ha ancora più valore.

Emily e Samuele, studenti, Floriana, mamma, sono i volti reali della campagna, i beneficiari dei progetti di Fondazione Patrizio Paoletti che insieme a Elena Perolfi, vice-presidente e responsabile dei progetti pedagogici della Fondazione, lanciano l'appello a tutti: "Mai più soli".

La campagna multicanale è stata creata con lo scopo di sensibilizzare quante più persone possibili tramite un video-spot e la pubbli-

cazione di una serie di news, materiali divulgativi e approfondimenti all'interno del nuovo Web Magazine del sito di Fondazione Patrizio Paoletti, unitamente a una serie di Podcast su Spotify in cui vengono trattati i temi dell'isolamento, del bullismo, dell'autostima e della relazione genitori-figli.

Con la nuova campagna dedicata al tema della salute mentale, Fondazione Patrizio Paoletti continua a promuovere e a sostenere una ricerca e una serie di progetti socio-educativi con uno sguardo ad una nuova educazione alla salute, con l'ambizione di essere "quel microscopio" che in modo rigoroso e scientifico accende la luce sulle emozioni, sulle relazioni, fino a raggiungere il mondo interiore di ogni bambino ed adolescente e creare così nelle loro vite, un futuro fatto di benessere e pace.

bit.ly/report-adolescenza

SCARICA IL REPORT

Stili di vita: 7 fattori protettivi contro la depressione

Un recente studio pubblicato su "Nature Mental Health" getta nuova luce sul ruolo dello stile di vita nella depressione: sette aspetti della nostra quotidianità potrebbero essere più rilevanti dei rischi genetici.

> **Francesca Salcioli**

Un team di ricercatori internazionali ha analizzato i dati di 290mila persone, incrociando i diversi fattori coinvolti nell'eziopatogenesi della depressione, tra cui lo stile di vita e la genetica. Dall'indagine, emerge che i fattori del comportamento maggiormente associabili a un minore rischio di ammalarsi sono:

1. sonno sufficiente e regolare
2. niente fumo
3. buona connessione relazionale e sociale
4. attività fisica regolare
5. basso livello di sedentarietà
6. un consumo moderato di bevande alcoliche
7. una dieta sana

Di tutti questi punti, quello che risulta garantire un maggiore effetto protettivo è il sonno. Un riposo ristoratore, da 7 a 9 ore per notte, è correlato a una riduzione del 22% del rischio di depressione. Il sonno favorisce la liberazione dalle tossine, svolgendo un'importante funzione riparatrice e modulatrice a livello psichico, facilitando la memoria emotiva, un buon tono dell'umore e la capacità decisionale. La privazione del sonno, viceversa, comporta un'interpretazione più negativa degli stimoli, alterando di fatto la nostra visione della vita. Tra gli altri fattori protettivi nei confronti della depressione, spiccano l'assenza di tabagismo (20% di rischio in meno di ammalarsi), una buona rete sociale con cui interagire regolarmente (18%) e praticare una regolare attività



fisica (14%). Parallelamente, emerge che l'assenza di varianti genetiche correlate alla malattia riduce del 25% la probabilità di soffrire di depressione: una componente nettamente inferiore rispetto all'impatto complessivo degli stili di vita.

"Anche se il nostro DNA può aumentare il rischio di depressione, abbiamo dimostrato che uno stile di vita sano è potenzialmente più importante", ha commentato Barbara Sahakian, del Dipartimento di Psi-

chiatra dell'Università di Cambridge. Il coautore Jianfeng Feng sottolinea l'urgenza di un'azione psicopedagogica: "Sappiamo che la depressione può manifestarsi già nell'adolescenza e tra i giovani adulti, quindi educare i giovani sull'importanza di uno stile di vita sano e sul suo impatto sulla salute mentale dovrebbe iniziare nelle scuole". Proprio nelle scuole, è possibile educare al benessere, alla condivisione, per avviare un circolo virtuoso dove la conoscenza diventa consapevolezza e la buona

abitudine si fa realtà, esempio e comunicazione, una vera azione di "mettere in comune" orientato dal principio della gratitudine, per un benessere pieno, ossia condiviso. Un processo importante in tutti i contesti, per i più piccoli e specialmente nei territori più fragili.

È per questo che l'educazione all'interdipendenza positiva è una costante dei progetti educativi di Fondazione Patrizio Paoletti. Troviamo questo principio nelle attività di Assisi International School, come il laboratorio sulla gratitudine; come anche nelle attività socioeducative nelle periferie brasiliane.

Bibliografia

- Zhao, Y., Yang, L., Sahakian, B. J., Langley, C., Zhang, W., Kuo, K., ... & Cheng, W. (2023). The brain structure, immunometabolic and genetic mechanisms underlying the association between lifestyle and depression. *Nature Mental Health*, 1-15.
- Daniela, T., Alessandro, C., Giuseppe, C., Fabio, M., Cristina, M., & Michele, F. (2010). Lack of sleep affects the evaluation of emotional stimuli. *Brain research bulletin*, 82(1-2), 104-108.

Vai al nostro Web Magazine cutt.ly/7-fattori-protettivi



Stigma e salute mentale



Salute mentale nelle carceri d'Europa

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato un report sulla salute dei detenuti in Europa, rilevando l'alta prevalenza dei disturbi mentali all'interno delle carceri, dove non è ancora garantita l'equità delle cure e la prima causa di morte resta quella per suicidio

> **Francesca Salcioli**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha pubblicato un report sulla salute dei detenuti in Europa, rilevando l'alta prevalenza dei disturbi mentali all'interno delle carceri, dove non è ancora garantita l'equità delle cure e la prima causa di morte resta quella per suicidio.

La salute mentale, in carcere, è messa a dura prova a causa di stress, isolamento, disagio e stigma sociale. Il 32,8% delle persone detenute soffre di disturbi mentali, esacerbati anche dalla difficoltà di accedere a un adeguato supporto psicologico e psichiatrico, essenziale, non solo per assicurare una corretta terapia nella malattia, ma anche per prevenire disagio, autolesionismo, suicidio, abuso di

droghe, violenza e comportamenti a rischio sanitario, promuovendo il benessere psicosociale.

Secondo il report, i protocolli per la prevenzione del suicidio, dichiarati dal 90% degli Stati Membri, risultano insufficienti e solo l'80% dei detenuti con patologie mentali ha accesso a un'adeguata terapia farmacologica. Sebbene il 72,2% delle carceri garantisca l'accesso a servizi di counseling, il numero totale dei professionisti della salute psichica resta eccessivamente basso, rispetto a quello dei detenuti e alla maggiore incidenza di disturbi. L'OMS riporta che per 100mila persone sono disponibili solo 13 psichiatri, sottolineando l'assoluta necessità di opportuni screening diagnostici e investimenti per il benessere mentale nelle case circondariali.

Il carcere risponde a una essenziale vocazione riabilitativa, all'interno di quello che è pensato per essere un ambiente educante in grado di ottimizzare risorse, sostenere l'equità e il valore della vita. La Fondazione Patrizio Paoletti è in prima linea per favorire il benessere psichico dei detenuti, con particolare attenzione ad adolescenti e minori inseriti nell'iter penale.

Il progetto Prefigurare il Futuro è ideato per fornire strumenti pedagogici agli operatori e favorire la flessibilità, la speranza e l'autoefficacia della persona, con particolare attenzione allo sviluppo della Resilienza Sferica, secondo il Modello Sferico della Coscienza di Patrizio Paoletti, che coinvolge tutte le dimensioni dell'esistenza. Le pratiche meditative risultano preziose in un'azione pre-

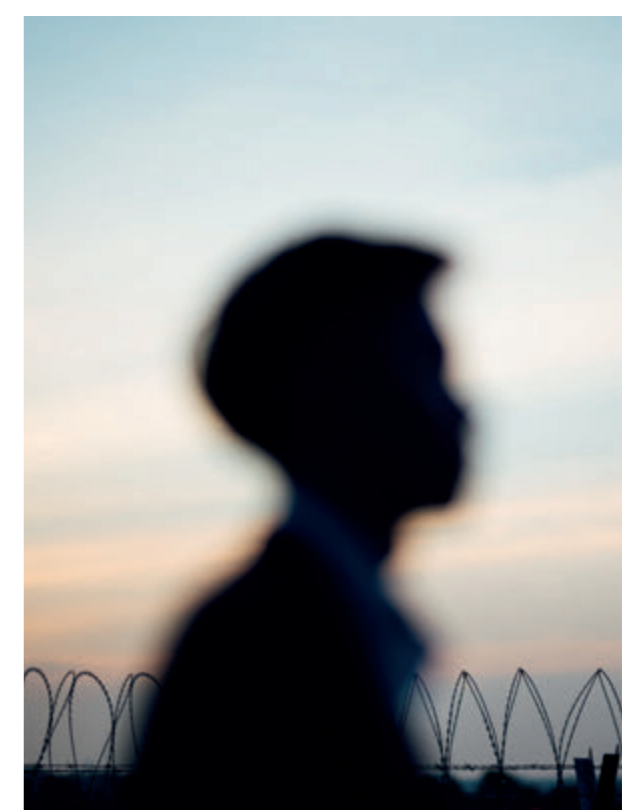
ventiva che valorizzi fattori protettivi e risorse. In questa direzione, la Fondazione diffonde il Dispositivo della Pratica del Silenzio (DPS), che ha dimostrato positive ripercussioni sulle capacità di coping, gestione delle emozioni e pianificazione del futuro. È una priorità essenziale e interesse di tutti che entri maggiore salute nelle carceri comunitarie: ne uscirà maggiore salute per tutta la comunità, equilibrio, evoluzione.

Bibliografia

- Paoletti, P., Perasso, G., Lillo, C., Serantoni, G., Maculan, A., Vianello, F., & Di Giuseppe, T. (2023). Practice of silence to promote coping, emotion regulation, and future planning of imprisoned individuals during the COVID-19 pandemic: a qualitative study. *Journal of Offender Rehabilitation*, 62(7), 444-462.
- Maculan, A., Vianello, F., Perasso, G., Paoletti, P., & Di Giuseppe, T. (2023). Prison community, relationships and resilience. Experiences and reflections from the "Envisioning the Future" programme in the Padua prison. *RASSEGNA ITALIANA DI CRIMINOLOGIA*, (2), 096-104.

Sitografia

- World Health Organization. (2023). Status report on prison health in the WHO European Region 2022 <https://www.who.int/europe/publications/i/item/978928905867>



Vai al nostro Web Magazine cutt.ly/salute-mentale-carceri



La Fondazione da oltre 20 anni studia il funzionamento dell'uomo e sviluppa strumenti educativi fruibili per tutti

Per saperne di più

Chiamaci

Tel. 06 8082599

Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00

Scrivici

serviziodonatori@fondazionepatriziopaoletti.org

Appassionatamente

Periodico semestrale

Editore:

Fondazione Patrizio Paoletti per lo sviluppo e la comunicazione

Delegato per l'editore:

Marco Benini

Direttore Responsabile:

Gianni Bernardi

Progetto Grafico:

Damiano Moscatelli

Redazione:

Federico Larosa

Stampa:

Graphicscalve Spa, sede operativa, via Dei Livelli di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Sede:

Via Nazionale 230 - 00184 Roma - Tel. 06 8082599

fondazione@fondazionepatriziopaoletti.org

www.fondazionepatriziopaoletti.org

Aut.Tribunale RM del 2 novembre 2021 al n. 179 del Registro Stampa

Foto: Archivio Fondazione Patrizio Paoletti, Pixabay.com Shutterstock.com, Unsplash.com.



Visita il nostro Web Magazine e resta sempre aggiornato, inquadra il QR code o vai al link fondazionepatriziopaoletti.org/web-magazine

